



## Workshop

### “Piano sulla Salute Mentale: i contributi del territorio”

Le buone pratiche della Salute Mentale:  
risultati di una rilevazione

***Franca Beccaria e Alice Scavarda***  
Eclectica, Istituto di ricerca e formazione  
Torino, 22 maggio 2017



## METODO



### **Definizione utilizzata di buone pratiche nella salute mentale**

Esperienze e attività più significative, o che hanno permesso di ottenere i migliori risultati in determinati contesti, e che creano le condizioni affinché operatori, decisori e portatori di interesse possano riflettere e confrontarsi sugli elementi che ne hanno favorito la buona riuscita.

“Di seguito, vi chiediamo di indicare le esperienze di vostra conoscenza piemontesi o di altre aree territoriali che costituiscono buone pratiche sulla salute mentale (attivate dal sistema pubblico, privato e privato sociale) significative e innovative e volte all’inclusione sociale. Gli ambiti individuati sono: lavoro, casa, socialità, cura, prevenzione e promozione della salute”



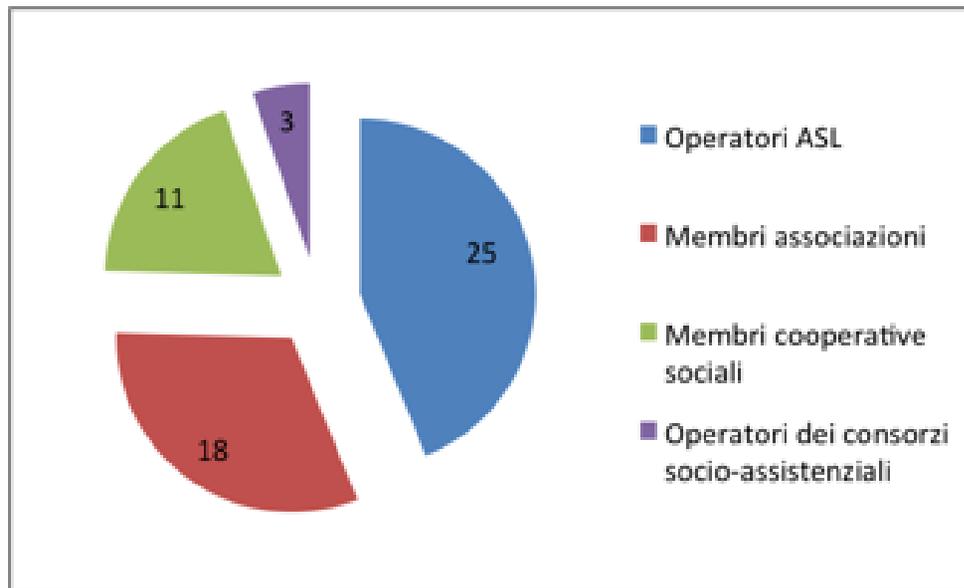
## METODO

- È stata somministrata una scheda in formato Google form e successivamente in word.
- Era richiesto di indicare fino a **cinque** esperienze significative e innovative in relazione all'inclusione sociale dei soggetti afferenti ai servizi di Salute Mentale.
- Le esperienze potevano essere piemontesi, di altre regioni o di altre nazioni, attivate dal sistema pubblico, privato e privato sociale.
- Inoltre, era necessario motivare la scelta e indicare riferimenti utili a individuare ogni iniziativa.
- La scheda è stata inviata a un indirizzario di circa 150 enti che si occupano di Salute Mentale su tutto il territorio piemontese:
  - Consorzi socio-assistenziali
  - Dipartimenti di Salute Mentale
  - Strutture residenziali
  - Cooperative
  - Associazioni



## RISULTATI

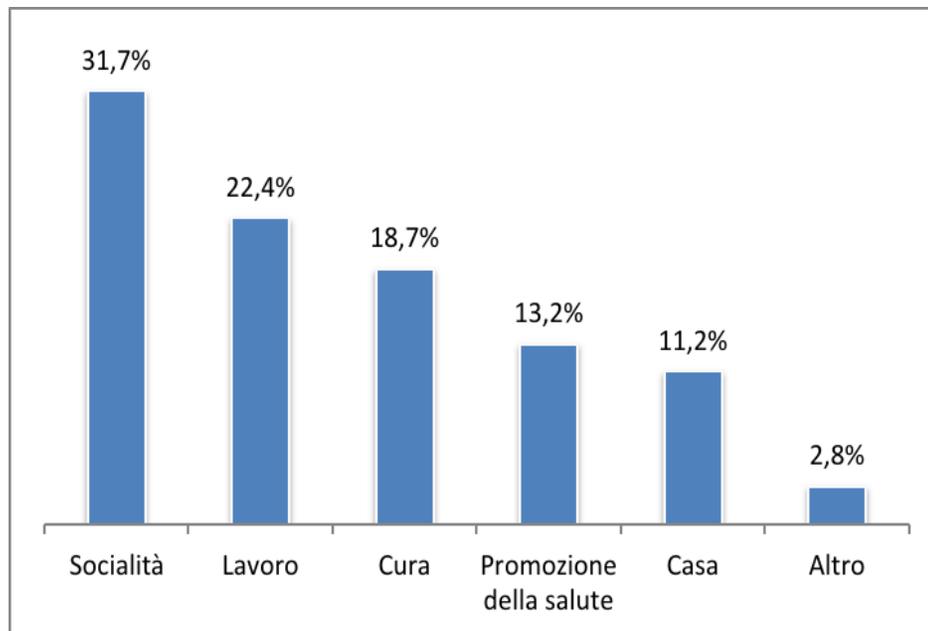
- Sono state compilate in tutto **56** schede.
- La composizione dei compilatori è la seguente:



## RISULTATI

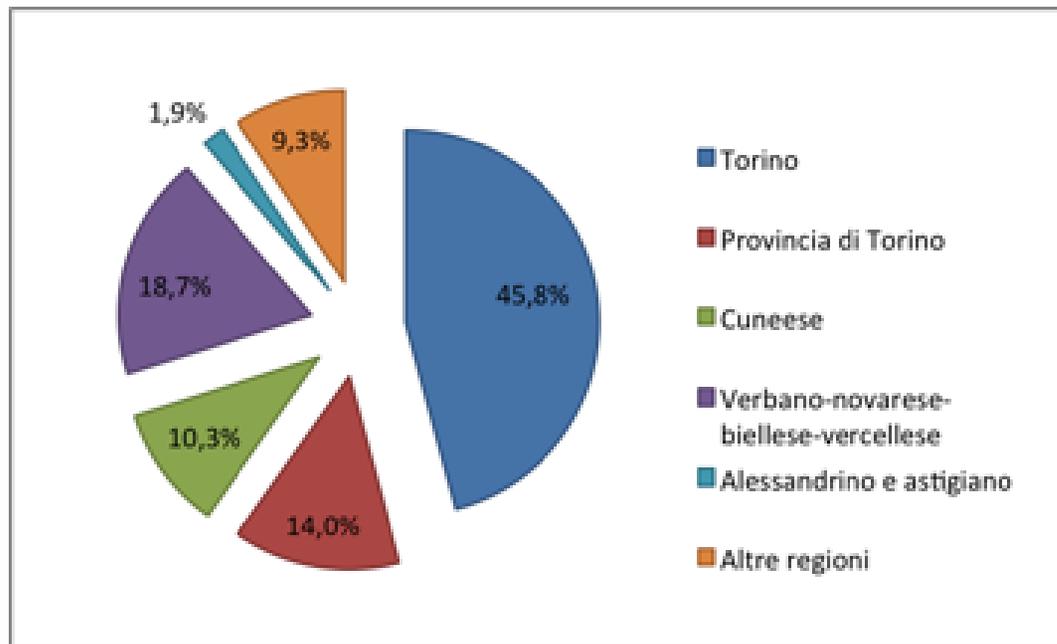
Le buone pratiche individuate sono frutto di una valutazione dei compilatori, non era necessario riportare evidenze scientifiche o indicatori standardizzati di efficacia delle iniziative, era richiesto di metterne in luce l'innovatività e i risultati.

Sono state individuate **107** buone pratiche



## RISULTATI

Le buone pratiche sono distribuite nei diversi quadranti regionali e alcune (10 in tutto) sono riferite ad altre Regioni





## RISULTATI

Per ogni ambito, sono state individuate macro-categorie:

### **Cura**

- Pratiche terapeutiche alternative
- Uso di tecniche espressive
- Innovazioni nei servizi standard

### **Lavoro**

- Accompagnamento al lavoro
- Laboratori supportati o protetti
- Attività lavorative ad hoc

### **Casa**

- Residenzialità «su misura»
- Affidato etero familiare
- Supporto alla domiciliarità
- Percorsi di autonomia abitativa

### **Socialità**

- Attività ricreative
- Attività artistico-culturali
- Attività sportive
- Attività educative

### **Promozione della salute e categoria «altro»**

- Interventi di prevenzione
- Iniziative di sensibilizzazione
- Progetti volti a rafforzare la rete comunitaria
- Auto-Mutuo Aiuto



## RISULTATI: CURA (20)

Categoria	Progetto
Pratiche terapeutiche alternative	<i>Il dialogo aperto</i> (Città di Torino, ma anche a Roma, Trieste, Catania e Modena)
	<i>I gruppi multi-familiari</i> (ASL Roma 1, Roma 6, ASL di Catania)
	<i>Il supporto telefonico strutturato o teleassistenza</i> (ASL Città di Torino)
	<i>Windhorse</i> (Ass. Coterapia Accordo, Ivrea e Torino)
Uso di tecniche espressive	<i>Il progetto Cora</i> (Cooperativa Pro.Gest, ASL TO3)
	<i>Il progetto «Caring e High Touch»</i> (ASL Città di Torino, Cooperativa Il Margine)
	<i>Il progetto Gea</i> (ASL TO3, Cooperativa Il Margine)



## RISULTATI: CURA (20)

Categoria	Progetto
Innovazione in servizi standard	<i>Il superamento della contenzione negli SPDC (DSM ASL – AOU Novara)</i>
	<i>Il Centro di Salute Mentale Aperto (CSM Novara, CSM Galliate)</i>
	<i>Il Gruppo Peanuts (Cooperativa Pro.Gest e ASL TO3)</i>
	<i>I Servizi di Salute Mentale Aperti 7 giorni su 7 (ASL Trieste, AUSL Cesena)</i>
	<i>Il Servizio infermieristico di continuità assistenziale (ASL TO4)</i>
	<i>Lo Studio sull'appropriatezza della collocazione e della dismissibilità di pazienti gravi (DSM ASL – AOU Novara)</i>
	<i>La valutazione della qualità dei servizi di Salute Mentale (ASL TO2, ma anche DSM Asti, Reggio Emilia, Bari, Bologna, Livorno)</i>

## RISULTATI: CURA

Categoria	Progetto
Innovazioni in servizi standard (segue)	<i>L'integrazione socio-sanitaria nell'ambito della Salute Mentale (ASL Novara, DSM Arona)</i>
	<i>Il Budget di Salute (ASL Biella)</i>
	<i>Il Gruppo Interdipartimentale transculturale (ASL Biella)</i>
	<i>Gli UFE – Utenti Familiari Esperti (ASL Biella)</i>
	<i>Il cane e il suo padrone (ASL Città di Torino)</i>
	<i>Servizio di A.T.P. (Accoglienza, trattamento, psicoterapia (ASL Città di Torino)</i>



## RISULTATI: LAVORO (24)

Categoria	Progetto
Accompagnamento al lavoro	<i>L'Accompagnamento al lavoro (Associazione IL Bandolo)</i>
	<i>Il Centro di Valutazione Occupazionale (ASL TO3, Cooperativa Il Margine)</i>
	<i>I Tirocini formativi-osservativi (DSM Distretto 1, Torino)</i>
	<i>L'Inserimento lavorativo di persone a rischio (Cooperativa Orso)</i>
	<i>Il Gruppo di Lavoro Interservizi (ASL TO4)</i>
	<i>Verso il lavoro (DIAPSI Vercelli)</i>
	<i>Fundraising progetto: tirocini e borse lavoro (Associazione «per contare di più»)</i>
	<i>Tavolo inserimenti lavorativi interdipartimentale (ASL CN2)</i>



## RISULTATI: LAVORO

Categoria	Progetto
Accompagnamento al lavoro (segue)	<i>Il Banco Alimentare</i> (Cooperativa l'Ippogrifo, Progetto Muret, CSM Cirité)
	<i>Il Gruppo di Acquisto Solidale</i> (Associazione per i diritti alla cittadinanza onlus)
	<i>Dietro le quinte, lavoriamo insieme</i> (Cooperativa Zenith)
	<i>Spazi di Campagna – percorsi di reinserimento sociale</i> (Spazi di Campagna onlus)
	<i>Il Negoziotto</i> (AVAP, CSM Verbania, Cooperativa Prometeo)
	<i>Inserimento lavorativo a Vercelli</i> (Cooperativa La Cometa)
	<i>L'osteria della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Nole</i> (Cooperativa l'Ippogrifo)

## RISULTATI: LAVORO

Categoria	Progetto
Laboratori supportati o protetti	<i>Officina 413, laboratorio supportato (Cooperativa L'Arcobaleno)</i>
	<i>Attività lavorativa orto (Cooperativa Prometeo)</i>
Attività lavorative ad hoc	<i>Net2 Zurigo (Servizi Sociali Cantone Zurigo)</i>
	<i>IPS. Modello di inserimento lavorativo per adulti (DSM Bologna, APS Ipsilon, Sicilia)</i>
	<i>Caffè Basaglia (Ass. Ciopp Caffè Basaglia)</i>
	<i>Rete Fattorie Sociali siciliane (DSM Catania)</i>
	<i>Poldo ... buono per tutti (Cooperativa l'Arte della Cura)</i>
	<i>Il Ristorante della Suoneria (Cooperativa L'Ippogrifo)</i>
	<i>Un percorso di riabilitazione sull'asse casa-cura-lavoro (APS L'Alba, Pisa)</i>

## RISULTATI: CASA (12)

Categoria	Progetto
Percorsi di autonomia abitativa	<i>Percorsi di autonomia abitativa (DIAPSI Vercelli)</i>
Affido etero familiare	<i>IESA, Inserimento Etero familiare Supportato di Adulti (Cooperativa Alice nello specchio, ASL TO3)</i>
	<i>Affido Etero familiare Diurno (Comune di Torino)</i>
Supporto alla domiciliarità	<i>Servizio di Supporto alla domiciliarità (DSM Distretto 1 e 2)</i>
	<i>Ufficio Tutele del Cissaca (Cissaca, Consorzio socio-assistenziale dell'alessandrino)</i>
	<i>Progetto Domiciliarità (DSM ASL TO4)</i>
	<i>Mappamondo Chieri (DSM ASL To5, Cooperativa Valdocco)</i>



## RISULTATI: CASA

Categoria	Progetto
Residenzialità «su misura»	<i>Valutazione dei gruppi appartamento della ASL (ASL Città di Torino)</i>
	<i>Alloggio laboratorio (Comunità protetta di Ceva)</i>
	<i>Le strutture residenziali in una psichiatria di comunità (DSM ASL-AOU Novara)</i>
	<i>Progetto: Mosso, un paese su misura (Comune di Mosso, provincia di Biella)</i>
	<i>Casa terapeutica normalizzante (Cooperativa La Cometa)</i>



## RISULTATI: SOCIALITÀ (34)

Categoria	Progetto
Attività ricreative	<i>Centro Incontro Speranza</i> (DIAPSI Piemonte)
	<i>Progetto Il Bandolo</i> (DIAPSI Torino)
	<i>Gruppo scacchi</i> (Cooperativa Frassati, Cooperativa Valdocco)
	<i>Anche io valgo</i> (L'Oréal, Cooperativa Frassati)
	<i>Collaborazione AVAP-DSM con Centri Diurni</i> (Centro Diurno di Verbania e Omegna)
	<i>Supporto in SPDC</i> (AVAP, DSM Verbania)
	<i>Progetto: Tempo libero</i> (AVAP, CSM Verbania)
	<i>Inclusion (Im)possible</i> (CSM ASL TO4)
	<i>Attività "conoscenza del territorio"</i> (Cooperativa Prometeo)

## RISULTATI: SOCIALITÀ

Categoria	Progetto
Attività ricreative (segue)	<i>Aperitivi letterari</i> (DSM ASL Città di Torino)
	<i>Dal giardino dei Finzi Contini al digital storytelling</i> (Fondazione Mirafiori, in collaborazione con Cooperativa La Rondine e ASL Città di Torino)
	<i>Camminare sui Sentieri: Passaggi in Quota</i> (Cooperativa Il Margine, ASL Città di Torino Distretto 2)
	<i>Progetto "We can do"</i> (Comune di Bra, Cooperativa Emmaus, CO.Me Conflict Mediation)
	<i>Gruppo Biblioteca: Centro Diurno del DSM ASL CN2, Biblioteca di Alba</i>



## RISULTATI: SOCIALITÀ

Categoria	Progetto
Attività artistico-culturali	<i>Laboratorio teatrale</i> (Comunità protetta Solaro, ASL CN1)
	<i>TAPU Outsider art/Beyond the garden</i> (Associazione Jali, Torino/Treviso)
	<i>Segnali Radio</i> (ASL Città di Torino, Radio Beckwith, Cooperativa L'Arcobaleno)
	<i>Book sharing</i> (ASL Città di Torino)
	<i>Pro Loco Radio Ohm</i> (Caffè Basaglia)
	<i>Seventh Gospel Choir</i> (Associazione Psicopoint)
	<i>Progetto Mandala</i> (Cooperativa Frassati)
	<i>Cascina Clarabella</i> (DSM Iseo)



## RISULTATI: SOCIALITÀ

Categoria	Progetto
Attività artistico-culturali (segue)	<i>Concerti di MITO/settembre in musica (CAD di Via Bidone, Torino)</i>
	<i>Vocabolari. Laboratori di traduzione interdisciplinare (Cooperativa CLGEnsemble, Centro Attività Diurne Vedolte)</i>
	<i>Cantainsieme (ASL Città di Torino, Cooperativa La Rondine)</i>
	<i>Collettivo Oltremodo (ASL Città di Torino, PAV, Cooperativa La Rondine; Cooperativa Frassati)</i>
	<i>Cantiere musicale (Cooperativa Il Margine, ASL Città di Torino, distretto 2)</i>



## RISULTATI: SOCIALITÀ

Categoria	Progetto
Attività sportive	<i>Ippotriathlon</i> (Associazione Rubens, ACE Cns Libertas)
	<i>ASD "Cuore Matto"</i> (ASL Città di Torino, Ass.ne Vol.Pi, ASD Cuore Matto)
	<i>Gruppi di Nordic walking</i> (Struttura Complessa Salute Mentale Cirié-Ivrea; DSM ASL To4, con Struttura Semplice di Prevenzione della Salute, ASL TO4; Progetto Muret)
	<i>Tutti in pista ... pronti e via</i> (Città di Alba, Cooperativa COS, in collaborazione con MIUR, Ufficio Scolastico Regionale)



## RISULTATI: SOCIALITÀ

Categoria	Progetto
Attività educative	<i>PetTherapy</i> (Centro Diurno, ASL Città di Torino, Associazione Insieme, Associazione Il Bandolo)
	<i>Progetto: "cane visitatore"</i> (ASL Città di Torino, Associazione Insieme, Associazione Il Bandolo)
	<i>Progetto: "zoccolo duro"</i> (Associazione Rubens)
	<i>Farfalle in ToUr</i> (Sostegno territoriale per la Salute Mentale, ASL Città di Torino, Cooperativa Il Margine)
	<i>Ortoterapia</i> (Cooperativa Prometeo)
	<i>Pet Therapy con gli asini</i> (DSM Biella, Cooperativa Sociale Anteo)



## RISULTATI: PROMOZIONE DELLA SALUTE (14)

Categoria	Progetto
Interventi di prevenzione	<i>Progetto Gruppo Giovani</i> (CSM Savigliano, DSM ASL di CN1)
	<i>Servizio di Salute Mentale Perinatale</i> (CSM Savigliano)
	<i>Sportello psicosociale</i> (APS Psicopoint)
	<i>Servizio di sostegno alla genitorialità</i> (Dipartimento di Prevenzione, ASL Città di Torino, Dipartimento Materno Infantile)



## RISULTATI: PROMOZIONE DELLA SALUTE

Categoria	Progetto
Iniziative di sensibilizzazione	<i>Interventi di prevenzione contro lo stigma della malattia mentale</i> (Centro semiresidenziale Collegno e Scuola Media Superiore Marie Curie, Cooperativa PRO.GEST e ASL TO3)
	<i>Ti mostro</i> (DSM ASL Settimo, APS Psicopoint)
	<i>Circolo Urbano Poetico Orfeo</i> (Associazione Il tiglio, Mad Pride, Associazione Arcobaleno, ASL Città di Torino)
	<i>Robe da Matti</i> (Dipartimento di Prevenzione, ASL Città di Torino)



## RISULTATI: PROMOZIONE DELLA SALUTE

Categoria	Progetto
Interventi finalizzati a rafforzare la rete comunitaria	<i>Progetto Caritas-DSM Mondovì</i>
	<i>Tavolo Fare Assieme (DSM dell'ASL CN1)</i>
	<i>La comunità che guarisce (Tavolo per la Promozione della Salute Mentale Biellese, DSM Biella, Associazione "Diritti e Doveri")</i>



**RISULTATI: CATEGORIA  
«ALTRO» (AUTO-MUTUO AIUTO)**

Categoria	Progetto
	<i>Il Gruppo Voci</i> (DSM Settimo, Torino, Vercelli)
	<i>Il Gruppo Mente Locale</i> (Associazione Laboratorio Urbano Mente Locale)
	<i>La rete regionale toscana Utenti Salute Mentale</i> (Regione Toscana, Rete Regionale Utenti)
	<i>Young in Action</i> (Cooperativa Sociale il Margine, ASL Città di Torino Distretto 2)





## **BUONE PRATICHE PER LAVORO DI GRUPPO**

Al fine di facilitare i lavori in sottogruppo, si è deciso di segnalare dalle **3 alle 5** esperienze, indicativamente un'iniziativa esemplificativa per macro-categoria.

Tali buone pratiche, sulla base della completezza delle informazioni inserite, del numero di schede in cui compaiono e delle caratteristiche possedute, possono essere considerate particolarmente rappresentative e innovative nel proprio ambito.



## BUONE PRATICHE PER LAVORO DI GRUPPO

### Percorsi della cura I

Titolo	Descrizione
<b>La riduzione della contenzione negli SPDC</b>	Prendendo spunto dal documento del Comitato nazionale per la Bioetica (2015) dal titolo: "La contenzione: problemi etici", nonché da visite a SPDC "no restraint" presenti da anni sul territorio nazionale, nell'SPDC di Borgomanero (NO) sono state messe in atto scelte formative e organizzative che hanno portato nel 2016 a una riduzione consistente del ricorso alla contenzione, rispetto all'anno precedente. Si tratta di una sperimentazione che mira all'umanizzazione della cura e al miglioramento delle tecniche di intervento e degli stili organizzativi, al fine di realizzare una psichiatria "dal volto umano".
<b>Il servizio infermieristico di continuità assistenziale</b>	Servizio di reperibilità infermieristica nelle ore di chiusura dell'ambulatorio, ovvero nelle ore notturne e festive, dedicato a una coorte di utenti e di familiari e offerto dal CSM di Settimo T.se. I destinatari, individuati e periodicamente rivalutati dal CSM, si trovano in condizione di particolare fragilità o stanno attraversando una fase critica. Sulla stessa fascia di utenza il sabato, la domenica e nei giorni festivi vengono effettuati interventi programmati a domicilio o presso l'ambulatorio, al fine di garantire la continuità terapeutica.



# BUONE PRATICHE PER LAVORO DI GRUPPO

## Percorsi della cura I

Titolo	Descrizione
<b>Il Centro di Salute Mentale aperto</b>	Sperimentazione che prevede il mantenimento dell'apertura dei CSM di Novara e di Galliate per 12 ore dal lunedì al venerdì e 4 ore al sabato. Contestualmente, i Centri Diurni di Novara e Galliate rimangono aperti per 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì, garantendo un'articolata gamma di attività e programmi terapeutico-riabilitativi che coinvolgono personale del DSM e collaboratori esterni. Grazie a questa modalità di gestione del servizio, da un lato si garantisce la presa in carico precoce e continuativa dei disturbi gravi, dall'altro si favorisce l'apertura al mondo del privato sociale territoriale.
<b>Il Gruppo interdipartimentale transculturale</b>	La costituzione del Gruppo Interdipartimentale Transculturale (o GIT) ha avuto origine dal "Protocollo di Intesa tra il DSM di Biella e il Centro ISI (Dipartimento di Prevenzione) per la presa in carico di pazienti stranieri con problematiche di salute mentale", siglato nel luglio 2015. Costituisce un tentativo, a tratti avanguardistico, di fornire una risposta specifica a una domanda di salute proveniente dalla popolazione immigrata che si fa sempre più pressante ed eterogenea e che richiede pertanto una lettura e una decodifica multidisciplinare e modalità di intervento dedicate. Il gruppo è composto da personale dei due dipartimenti e ha partecipato a corsi di formazione finalizzati a fornire competenze di antropologia medica ed etnopsichiatria, in collaborazione con il Centro Frantz Fanon di Torino. Tali competenze sono utilizzate sia per formulare la diagnosi sia per impostare il percorso terapeutico.



# BUONE PRATICHE PER LAVORO DI GRUPPO

## Percorsi della cura II

Titolo	Descrizione
<b>Il dialogo aperto</b>	Pratica terapeutica ideata in Finlandia dal prof. Seikkula e a partire dagli anni Novanta applicata al servizio sanitario pubblico. Attualmente in uso presso i DSM: dell'ASL Città di Torino, dell'ASL di Savona, dell'ASL Roma1 e Roma6, dell'ASP di Catania, dell'ASUI Trieste e dell'AUSL Modena. Prevede il coinvolgimento di tutto il nucleo familiare e della rete di relazione dell'utente, è aperto al dialogo, alla lettura di sistema ed è orientato ai bisogni. L'intervento è tempestivo (entro le 24 ore dalla richiesta di aiuto) e avviene preferibilmente a domicilio, attraverso colloqui con tutti i protagonisti della situazione di crisi, considerati partner competenti nel processo di cura.
<b><i>Gli UFE (Utenti Familiari Esperti)</i></b>	Attualmente attivi nel DSM dell'ASL di Biella e di Trento, gli UFE sono utenti e familiari che hanno acquisito un "sapere esperienziale" che li mette in condizione di fornire in modo strutturato e continuativo prestazioni riconosciute in diverse aree di attività del DSM. In quanto pari, in collaborazione con gli operatori, offrono agli utenti e familiari in carico la loro esperienza, un modello di percorso di cura riuscito e vicinanza emotiva. L'esperienza ha portato alla Proposta di Legge n° 2233 in discussione in Parlamento, che contiene norme per valorizzare la partecipazione attiva di utenti, famigliari, operatori e cittadini nei servizi di Salute Mentale.
<b>Il Gruppo Voci</b>	Gruppo di auto mutuo aiuto composto da uditori di voci e da alcuni operatori del DSM dell'ASL TO4 di Settimo T.se. Fornisce supporto tra pari, garantendo un'offerta di aiuto supplementare e non sostitutiva ai servizi sanitari. Ha inoltre l'obiettivo di costruire uno sportello informativo per uditori, familiari e operatori.



## **BUONE PRATICHE PER LAVORO DI GRUPPO**

### **Percorsi di abilitazione ed emancipazione I**

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Un percorso di riabilitazione sull'asse cura-casa-lavoro-socialità</b>	Esperienza, attivata dall'APS: "L'alba" di Pisa, quasi ventennale che prevede la formazione di "facilitatori sociali": persone a un buon punto nel percorso di cura, che, affiancati da volontari, fungono da mediatori tra persone all'inizio del percorso riabilitativo e le istituzioni deputate alla loro cura. Esempio di rete tra associazioni e servizi che include diversi tipi di attività (gruppi appartamento, laboratori terapeutici e di avviamento professionale, un circolo Arci con Servizio bar, un ristorante-bar vegano) in cui possono essere inseriti sia gli utenti nuovi (come baristi, camerieri ...) che utenti esperti (come facilitatori).
<b>Cascina Clarabella</b>	L'esperienza, attivata dal DSM Iseo, rientra nella categoria delle fattorie sociali, che offrono opportunità di lavoro in ambito agricolo a persone con disabilità fisica e psichica. Oltre a favorire l'inclusione lavorativa, la cascina ha promosso la nascita del Club Carabel, associazione composta da utenti, familiari, operatori e volontari, che funziona in modo paritario e democratico e si configura come uno spazio di accoglienza e di risocializzazione. Il Club gestisce: circoli ricreativi legati alle comunità protette ad alta assistenza; iniziative culturali e gastronomiche a tema; gite all'estero; soggiorni estivi in autogestione; un periodico cartaceo e online a cadenza mensile, Clarabella News



## **BUONE PRATICHE PER LAVORO DI GRUPPO**

### **Percorsi di abilitazione ed emancipazione I**

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Caffè Basaglia</b>	Esperienza di promozione dell'inclusione sociale e lavorativa di persone con disturbi psichici in attività produttive (ristorazione e catering) in grado di autosostenersi sul mercato (come nel caso delle cooperative di tipo B). Il servizio è gestito insieme da volontari, utenti e operatori del Centro Diurno dell'ASL. Esempio di integrazione di attività produttive e di animazione sociale e culturale (attraverso programma radiofonico e organizzazione eventi), oltre che di attivazione e mobilitazione della comunità locale (azionariato popolare).
<b>ASD "Cuore Matto"</b>	L'esperienza sportivo-riabilitativa attivata dall'Associazione Vol.P.I., dall'ASL Città di Torino e dall'ASD Cuore Matto, che offre alle persone la possibilità di misurarsi con le proprie potenzialità del momento all'interno di un percorso che prevede diversi step (dalla manifestazione "dedicata" al torneo UISP). Questa attività ha portato, dopo quasi vent'anni, alla nascita di una squadra che gareggia all'interno dei normali circuiti sportivi. Alcuni atleti, inoltre, sono stati selezionati per eventi pubblici ad alta risonanza (ad esempio, tornei del circuito Special Olympics).



# BUONE PRATICHE PER LAVORO DI GRUPPO

## Percorsi di abilitazione ed emancipazione II

Titolo	Descrizione
<b>Il Budget Individuale di Salute</b>	Approccio sperimentato negli Stati Uniti a partire dagli anni Novanta, che prevede l'individuazione di una dotazione finanziaria flessibile per sostenere un progetto riabilitativo personalizzato sui tre assi di intervento (casa, socialità e lavoro). Destinato a utenti che richiedono prestazioni a elevata rilevanza terapeutica, è attualmente attivato dal DSM dell'ASL di Biella e dell'AUSL di Modena. Ogni contratto di cura ha un valore economico, in cui convergono risorse sia sanitarie sia sociali, oltre alle opportunità di inclusione sociale che i soggetti del terzo settore mettono a disposizione. Obiettivo degli interventi è innescare un processo di "capacitazione sociale", alla cui produzione partecipano il paziente stesso, la sua famiglia e la sua comunità. Le principali aree di intervento sono: apprendimento/espressività, casa/habitat, formazione/lavoro, affettività/socialità.
<b>Percorsi di autonomia abitativa</b>	L'iniziativa, promossa dall'associazione Diapsi Vercelli Onlus, è volta a sviluppare percorsi di autonomia abitativa, con l'intento di offrire uno spazio di socializzazione e di sperimentazione di una situazione di quasi autonomia. Il requisito per accedervi è la gestione autonoma dei farmaci, in quanto nell'abitazione non c'è personale medico. L'accesso avviene sia su segnalazione da parte dei servizi, sia per richiesta diretta delle persone. Ognuno contribuisce al pagamento del canone di affitto ed è responsabile della propria spesa. La casa dispone di tre posti letto per una residenzialità continuativa e di un posto letto temporaneo; i progetti sono personalizzati.



## BUONE PRATICHE PER LAVORO DI GRUPPO

### Percorsi di abilitazione ed emancipazione II

Titolo	Descrizione
<b>Valutazione dei gruppi appartamento</b>	Il progetto, attivato dall'ASL Città di Torino dal 2007, rilancia il ruolo centrale degli utenti nella valutazione dei servizi a loro destinati, in un'ottica di empowerment e di partecipazione attiva ai percorsi di cura. Un gruppo di valutatori costituito da utenti, familiari e operatori opportunamente formati effettua visite periodiche nelle strutture raccogliendo le opinioni sia degli operatori sia degli utenti. Le valutazioni, relative sia ad aspetti strutturali sia ad aspetti riabilitativo-socializzanti, costituiscono uno stimolo per migliorare la qualità dei gruppi appartamento torinesi.
<b><i>IESA (Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti)</i></b>	Esperienza conosciuta nel Regno Unito con il nome di <i>Shared Lives</i> , è attivata dalla Cooperativa Alice nello Specchio e dall'ASL To3, prevede l'affido di pazienti psichiatrici, altrimenti collocati in strutture, all'interno di famiglie che in cambio ricevono un sussidio mensile. Ogni progetto prevede la stipula di un contratto e viene concordato <i>in primis</i> con l'utente, che rimborsa le spese di ospitalità alla famiglia. Nei primi 20 anni di attività sono state gestite circa 250 convivenze.
<b>Net2Zurigo - IPS</b>	Inserimento nel mercato del lavoro competitivo con metodo nato negli USA denominato IPS ( <i>Individual Placement and Support</i> ) adottato a Zurigo con giovani di 16-22 anni segnalati dai servizi come soggetti fragili e attivato dal DSM di Bologna per gli adulti. Il metodo, volto a superare la logica assistenziale, prevede l'individuazione di un tutor appositamente formato che, in relazione alla rete familiare e lavorativa del soggetto, lo sostiene in tutte le fasi della ricerca di lavoro, senza tirocini o borse lavoro. Eventuali percorsi formativi sono finalizzati esclusivamente all'assunzione.



# BUONE PRATICHE PER LAVORO DI GRUPPO

## Percorsi di prevenzione e promozione della salute

Titolo	Descrizione
<b>Servizio di sostegno alla genitorialità</b>	Il servizio, attivato dal Dip.di Prevenzione e dal Dip. Materno Infantile dell'ex ASL TO1,prevede la visita a domicilio di tutti i nuclei familiari, prima e dopo il parto, sulla base delle raccomandazioni del <i>Mental Health Action Plan for Europe</i> di Helsinki. La visita si adatta nei tempi e nei modi alla realtà della famiglia per raggiungere più membri del nucleo. Favorisce il sostegno delle abilità genitoriali, rafforza le relazioni familiari e aumenta le conoscenze sui bisogni di salute e di sviluppo del bambino. L'offerta universalistica non stigmatizza l'utente sulla base della presenza di fattori di rischio, ma prevede un supplemento di visite per le situazioni vulnerabili.
<b>Il progetto Gruppo Giovani</b>	La finalità del progetto, avviato nell'ottobre del 2015 all'interno del CSM di Savigliano, consiste nell'intervenire con attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria sul disagio dei giovani dai 15 ai 25 anni, tracciando un percorso di intercettazione dei bisogni e di eventuale accesso facilitato alle cure. L'intervento di prevenzione primaria viene effettuato tramite interventi informativi e formativi negli istituti scolastici di Savigliano e Fossano, in collaborazione con il SERD e con l'Educativa di Strada. Un secondo tipo di intervento, rivolto ai 18-25enni, mira a evitare una psichiatrizzazione del disagio, attraverso una finestra di ascolto e di valutazione collocata in una sede neutra (ambulatorio ad accesso libero con una psicologa, una psichiatra e un gruppo di discussione).

## BUONE PRATICHE PER LAVORO DI GRUPPO

### Percorsi di prevenzione e promozione della salute

Titolo	Descrizione
<b>Il Circolo Urbano Orfeo</b>	Iniziativa promossa da una rete di enti eterogenei (laboratori, associazioni, una cooperativa e una comunità oltre al Centro diurno dell'ex ASLTO1e all' <i>Hôpital de jour psychiatrique</i> di Grenoble)con l'obiettivo di attivare la comunità per favorire percorsi collettivi di resistenza alle crisi. Si organizzano raduni di "liberazione poetica" in luoghi pubblici per promuovere la conoscenza del disagio psichico nella popolazione allargata.
<b>Robe da Matti</b>	Settimana della Salute Mentale, organizzata dal Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il DSM di Torino, che prevede una serie di eventi artistici, culturali, scientifici sul tema, allo scopo di diffondere conoscenze ed evidenze scientifiche e di condividere le esperienze degli utenti e dei familiari, sfidando lo stigma e il pregiudizio della pericolosità sociale dei soggetti con psicosi.
<b>Il Gruppo Mente Locale</b>	Gruppo di ricerca e sostegno al disagio psichico e mentale, attivo dal 2001, realizzato da utenti e operatori del DSM dell'ex ASL TO1. Promuove incontri di auto mutuo aiuto settimanali e numerosi progetti di comunicazione sociale, al fine di rendere la salute mentale e psichica un bene per la comunità e favorire le relazioni d'aiuto tra pari.





## **GRUPPO DI PROGETTO**

- Vittorio De Micheli, Assessorato alla Sanità, Regione Piemonte
- Marco Sisti, Direttore Ires Piemonte
- Gabriella Viberti, Ires Piemonte
- Chiara Rivoiro, Ires Piemonte
- Maurizio Maggi, Ires Piemonte
- Franca Beccaria, Eclectica
- Antonella Ermacora, Eclectica
- Alice Scavarda, Eclectica



## GRUPPO DI LAVORO

- Claudia Alonzi, infermiera presso l'ASL TO1
- Anna Barbero, assistente sociale presso l'ASL TO4
- Luigi Bartoletti, psichiatra presso il dipartimento di Patologie delle Dipende dell'ASL AI
- Thomos Epaminondas, educatore presso la cooperativa Il Margine e presso il laboratorio urbano Mente Locale
- Giovanni Geda, psichiatra presso l'ASL VCO, coordinatore regionale della residenzialità
- Mario Cardano, sociologo, Università degli Studi di Torino, esperto in Salute Mentale
- Francesco Riso, psichiatra presso l'ASL CN1
- Alberto Taverna, psicologo e consulente dell'ASL Città di Torino
- Livio Tesio, settore programmazione della Coesione Sociale, Regione Piemonte
- Antonino Trimarchi, direttore sanitario presso l'ASL VCO
- Ugo Zamburru, psichiatra presso l'ASL TO2 e ideatore del Caffé Basaglia
- Enrico Zanalda, direttore DISM e AOU San Luigi Gonzaga

